

Da Canova a Modigliani. Il volto dell'Ottocento (2 ottobre 2010 – 27 febbraio 2011)

a cura di Francesco Leone, Maria Vittoria Marini Clarelli, Fernando Mazzocca, Carlo Sisi

La mostra, la prima dedicata al genere, ha saputo ripercorrere la straordinaria vicenda, in gran parte ancora inesplorata, del genere artistico del ritratto nel corso del XIX secolo. Genere nel quale, più che in altre forme di pittura e in altre tecniche, durante l'Ottocento si sono manifestati i mutamenti del gusto, anche grazie ai rapporti intercorsi tra gli italiani e le schiere di stranieri che hanno attraversato la penisola, soggiornando a Napoli, Roma, Firenze, Milano e Venezia.

Il ritratto viene proposto in tutte le sue forme e caratteristiche, a partire dal "Bello Ideale" di età napoleonica con artisti come Canova, Thorvaldsen, Appiani e Ingres, attraverso poi una rappresentazione più intimista dell'effigiato come fecero Hayez, Palagi, Molteni tra gli altri in epoca romantica; e poi nuovamente il ritratto d'artista, il rapporto col vero e la fotografia, l'interiorizzazione del genere dopo l'Unità d'Italia, fino a giungere alle soglie del Novecento dove la dissoluzione dell'immagine, la rottura delle convenzioni dei generi pittorici e la sovrapposizione del ritratto al paesaggio e alla pittura di figura apriranno la strada al nuovo mondo delle avanguardie.

La mostra non è stata quindi una parata di mezzi busti, ma la raffigurazione di una società nei vortici di una velocissima, potentissima trasformazione. L'Ottocento visse cambiamenti sociali e politici impensabili che mutarono il mondo e l'uomo. E l'arte li registrò e spesso li anticipò.

L'esposizione, che ha visto la collaborazione di prestigiosi musei quali ad esempio il Museo di Stato Ermitage di San Pietroburgo e la Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma, ha riscosso, come le altre mostre di Fondazione Bano, grande successo di critica e pubblico, accogliendo a Palazzo Zabarella 126.369 visitatori.

Fondazione Bano ONLUS

via San Francesco, 27
35121 Padova (Italy)
t. +39 049 875 3100
f. +39 049 875 2959
www.fondazionebano.it
info@fondazionebano.it